SAVONA SPORT

PALLAVOLO

Carcare va in finale per risalire in B2, fa fuori Lavagna e ora c'è Santa Sabina

Entusiasmo alle stelle per le ragazze dell'Acqua di Calizzano
Capitan Elisa: «Sempre più unite dalla forza del gruppo»

Giovanni Vaccaro / CARCARE

Le ragazze carcaresi dell'Acqua di Calizzano sognano ad occhi aperti, ma quando scendono in campo ringhiano.

A questo punto la posta in palio è altissima: a tiro lo storico ritorno nei campionati nazionali di pallavolo. Dopo il successo nella gara di andata le valbormidesi allenate da Marco Dagna e Sandro Loru hanno concesso il bis piazzando un pesantissimo 1-3 (parziali 25-22, 22-25, 23-25, 20-25) nella tana delle rivali dell'Admo Lavagna, conquistando così il pass per la finale dei playoff del campionato di serie C.

Sabato o domenica della prossima settimana le carcaresi dovranno affrontare il Santa Sabina Genova nella finale dei playoff: chi vincerà due partite otterrà la promozione in B2.

L'altra sera le biancorosse hanno sfidato le avversarie del Lavagna, lo scatenato tifo levantino in una palestra in cui è sempre difficile imporre il proprio gioco e un'odissea fra autostrade e strade chiuse per arrivare al palasport.

«In campo ci siamo trovate ancora più unite –commenta il capitano, Elisa **Torresan**- sapevamo che l'unico modo per battere il Lavagna era far valere la forza del gruppo. E abbiamo anche giocato meglio rispetto alla partita di andata».

Le ragazze dell'Acqua di Calizzano dopo un match vinto

Punto di forza l'inesauribile Selene **Raviolo**, autrice di 30 punti nella partita in casa e 31 nella gara di ritorno, ma tutto l'ingranaggio del Carcare ha girato a mille.

Il libero Giorgia **Moraglio** si fatta trovare pronta a recuperare palloni impossibili in difesa, la solita regia attenta di Simona **Marchese** è alternata ad Elena **Gaia**. E poi non si possono dimenticare le centrali Silvia **Giordani** e Giulia **Masi**, uno dei punti di forza delle biancorosse come l'opposto Daniela **Cerrato**.

I tecnici e il dirigente Balde Inussa hanno sfruttato bene anche i cambi con Agnese Bausano, Matilde Bellandi, Francesca Briano, Federica Fronterrè, Elisa Odella e Valentina Amato. «Ora abbiamo di fronte qualche giorno per recuperare e poi un'altra sfida tostissima con il Santa Sabina – commenta Daniela Cerrato -abbiamo l'elmetto per difenderci dai colpi delle avversarie, ma sappiamo "menare" anche noi». Per molte delle giocatrici carcaresi il ritorno in B2 avrebbe un sapore particolarmente dolce. Loro avevano conquistato la promozione e disputato una stagione ad alto livello, assaggiando anche l'ebbrezza della vetta della classifica. Poi però la mancanza di sponsor di un certo peso aveva obbligato la società a una dolorosa rinuncia, ripartendo dalla serie D. Le ragazze non sono fuggite altrove, ma hanno ricominciato a lavorare sodo in palestra, piazzando subito la zampata per tornare in C e ora per provare a ritornare anche in B2. Domani, intanto, i riflettori si accenderanno su due final four. A Finale andrà in scena il quadrangolare decisivo della Prima divisione femminile, il più importante torneo delle province di Savona e Imperia, che eleggerà le due squadre che saliranno in serie D.

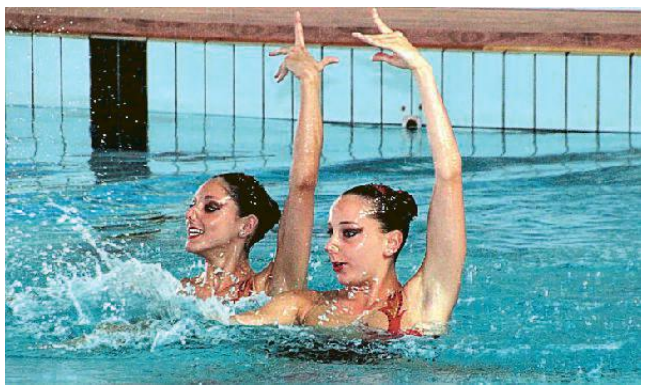
> Cerrato: «Abbiamo l'elmetto per difenderci e sappiamo menare anche noi»

Il calendario delle semifinali (ore 10,30) metterà di fronte Quiliano e Ch4 Albenga su un campo del palasport "Berruti", Ap Design Alassio Laigueglia e Planet Savona sul rettangolo a fianco. Nel pomeriggio la finalina per il terzo posto e la finalissima per il titolo interprovinciale. Sempre domani, ma ad Albenga, a scendere in campo saranno le giovanissime promesse dell'under 13 femminile. In semifinale si affronteranno Albisola Bianca e Nlp Sanremo da una parte, Nuova San Camillo e Mazzucchelli Sanremo dall'altra. Le finali si disputeranno nel pomeriggio. Le due finaliste avranno il pass per la fase regionale.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO SINCRONIZZATO

Le sincronette della Rari sono seconde in attesa delle finali di Ostia


La coppia d'oro della Rari Linda Cerruti e Costanza Ferro

Raffaele Di Noia / SAVONA

Un argento che vale oro. È il primo squillo che la Rari di nuoto sincronizzato ha mandato ieri dai campionati Assoluti Estivi di Ostia. Nella prima delle finali in programma, ovvero quella del "libero combinato", le atlete di Anastasia Ermakova e Benedetta Parisella con 89,900 punti hanno conquistato un secondo posto che vale molto di più. Linda Cerruti, Costanza Ferro, Federica Sala, Costanza Di Camillo e Marta Murru, Aurora Savi, Carmen Rocchino, Elisa Barbiani, Sofia Mastroianni, Galina Kriukova, Ester Benedetti e Anita Bucaioni si sono infatti arrese soltanto alle Fiamme Oro (90,700). Nella graduatoria riservata alle sole squadre di club – senza quindi i gruppi sportivi militari - il team biancorosso ha perciò chiuso al primo posto.

Un successo giunto in ogni caso in riva al Letimbro visto che, nella squadra delle "poliziotte", militano le savonesi Francesca Zunino e Domiziana Cavanna che porteranno quindi punti preziosi alla Rari in vista della classifica finale della competizione laziale.

«Le ragazze hanno fatto un esercizio impeccabile – commenta la responsabile del settore sincro della Rari, Matilde Berruti – è stata una grande prova di maturità specie delle più giovani». Oggi potrebbero arrivare altre medaglie.

Dopo le eliminatorie della "squadra" di questa mattina, infatti, ci saranno alle 18 le finali del "duo" e del "duo misto".

Nella prima delle due specialità Linda Cerruti e Costanza Ferro, coppia che rappresenta da anni anche l'Italia, scenderà in vasca partendo dal primo posto delle eliminatorie.

La finale parlerà molto biancorosso dal momento che Francesca Zunino (in coppia con la laziale Alessia Pezone) e Domiziana Cavanna, insieme alla veneta Enrica Piccoli, si sono classificate al secondo e terzo posto con le Fiamme Oro e porteranno punti sicuri al club di corso Colombo. Lo stesso farà anche l'altra coppia biancorossa in gara, formata da Costanza Di Camillo e Marta Murru, giunte quinte nei preliminari. La Rari dirà la sua pure nel "duo misto". Il sincronetto Nicolò Ogliari insieme a Federica Sala, sono giunti secondi nei preliminari dietro Giorgio Minisini e Manila Flamini, la coppia campione del mondo.—

LA CAMPIONESSA DI KARATE SI ERA RITIRATA

Il richiamo del tatami è troppo forte Carlini torna a vincere: oro master

L'istruttrice savonese ha vinto nella categoria 50 kg e ha assistito a Jesolo al successo della figlia Micol che segue le sue orme

Qualche anno fa aveva annunciato il ritiro dal tatami e dall'agonismo per dedicarsi alla carriera da istruttrice. Ma il richiamo delle sfide è troppo forte e la quarantennesavonese Raffaella Carlini non si stanca di gareggiare e di vincere. Nel palasport di Quiliano la plurititolata atleta del Karate Club Savona ha centrato l'ennesima medaglia d'oro, stavolta nella settima edizione del campionato nazionale master, a cui hanno partecipato ben 220 ex agonisti (95 di kata e 125 di kumite).

Per la società savonese è arrivato un doppio trionfo. Oltre all'oro della Carlini nella categoria 50 kg, è salita sul gradino più alto del podio tra i 68 kg la compagna di squadra Stefania Piazza (kumite, combattimento), che poi si è anche tolta la soddisfazione di mettere in bacheca anche il bronzo nel kata (forme). Paolo Noceto e Franco Quaglia hanno invece ottenuto l'argento rispettivamente negli 84 kg e nei 94 kg di kumite. Con questo ricco bottino il Karate Club Savona si è guadagnato il primo posto nella classifica per società di kumite femminile e il quinto nel maschile. A festeggiare il successo della Carlini c'erano due giovanissimi atleti, anche loro freschi di medaglie: i figli Micol e Jacopo Genta, che nel Trofeo Italia di Jesolo hanno portato a Savona l'oro negli Esordienti 37 kg e il bronzo nella combinata Ragazzi.

Da destra il maestro Franco Quaglia e Raffaella Carlini

La squadra del Karate Club Savona ha ottenuto anche l'argento con Giorgia Brignone (Esordienti 37 kg), Andrea Odello (Esordienti 40 kg), Vittoria Galati e Francesca Rossello (Kumite Dim). Il bronzo è andato ad Arianna Campo (Palloncino), Riccardo Magnani (Esordienti 45 kg) e Francesca Rossello (Percorso Ragazze), oltre a quello di Jacopo Genta.—

G.V.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJlR25ulyMjZmRlYjkyOGMtZDE2NS00ZDhiLWIyOGQtY2Q5YWVmYjk3Y2E3IyMjMjAxOS0wNS0yNVQxMDozODoyNCMjI1ZFUg==